

VR 510

Villa Signorini

Comune: Verona

Frazione: Quinto di Valpantena

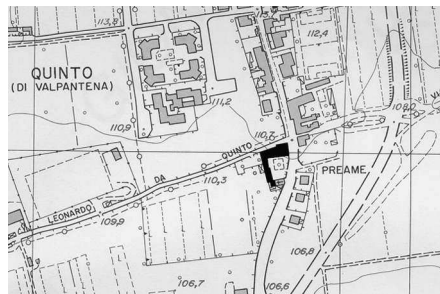
Via Valpantena, 69

Irrv 00000564

Ctr 124 SO

Situato all'inizio del centro abitato di Quinto, per chi arriva da Verona, il complesso è diviso in due parti dalla strada provinciale. Rimangono, alla sinistra, il palazzo padronale, la barchessa, l'oratorio, il giardino e il brolo e, alla destra, il fondo agrario, ora edificato, al quale si accedeva tramite un cancello, imperniato su pilastri lavorati a bugnato e sormontati da vasi in tufo. Gemello, sul lato opposto della strada, un altro cancello permette tuttora l'accesso alla rimanente parte del complesso. Un alto muro di cinta corre poi lungo la strada, dall'oratorio, fino a congiungersi allo spigolo del palazzo. Costruzione

ottocentesca, sembra risultare dalla sovrapposizione, con ampliamento, a un precedente edificio, contemporaneo probabilmente all'oratorio, costruito nella seconda metà del XVIII secolo, come affermato in uno scritto del 1903 (Viviani, 1975). Ciò sarebbe confermato dagli spigoli a finto bugnato del primo nucleo dell'edificio, che sono visibili sul fronte verso il giardino, come dalle diverse dimensioni delle aperture sulle parti relative all'ampliamento rispetto a quelle situate nella parte centrale. La parte posteriore del palazzo è stata ricavata entro le strutture di un precedente rustico.



La facciata che dà sul giardino mostra una composizione simmetrica, con aperture architravate sui tre piani, attestate lungo assi verticali, quattro appartenenti alla porzione originaria e uno ciascuno sulle parti di prolungamento. Al piano terra, in corrispondenza di intervalli tra le finestre, s'inseriscono i due portali di accesso, simmetrici, con apertura centinata dal robusto concio in chiave a voluta e riquadrati a finto bugnato con frontoni triangolari interrotti. Al centro del primo piano, un poggiatesta ad andamento sinuoso, sorretto da elaborate mensole, di cui quella centrale ha maggiori dimensioni, e ringhiera in ferro battuto. Le due porte che su di esso



Il portico quattrocentesco (Archivio IRVV)
La parte centrale della facciata sul giardino (Archivio IRVV)
Particolare di uno dei due portali d'ingresso (Archivio IRVV)
Le finestre ai piani superiori della parte di palazzo originaria (Archivio IRVV)



Il cancello d'ingresso sulla strada provinciale (Archivio IRVV)
La facciata dell'oratorio (Archivio IRVV)



si affacciano hanno elaborate cornici con decorazioni a motivi curvilinei sopra l'architrave, riprese anche sulle finestre dello stesso livello del settore centrale. Le finestre dell'ultimo piano, che vi si sovrappongono, sono ingentilite da piccoli poggiatesta con bassa ringhiera in ferro battuto, mentre i davanzali modanati del primo piano sono continui e si prolungano fino a raggiungere il limite dell'edificio originario. Centralmente, sopra la linea di gronda, si innalza un timpano triangolare con, posto nel centro, un piccolo rosone cieco.

Gli interni del palazzo sono stati modificati in più riprese, anche recenti, con interventi che ne hanno modificato l'assetto originario, in modo tale da renderne difficile la lettura. All'esterno, rimane di particolare interesse il portico ad arcate, che sorge nel fondo del giardino. Eleganti colonne, con capitelli a volute angolari, sorreggono archi, con profilo in pietra sporgente, decorati con modanature, guscio e tenia di stile quattrocentesco. In asse con l'ingresso, una doppia fila di colonne, che in origine sosteneva un pergolato, si stende, da qui, verso il brolo.

L'oratorio, situato a sud del complesso, è dedicato alla «Purità di Maria SS.». Al suo interno le pareti sono decorate in campiture divise da leggere paraste abbinata; una cantoria in legno si colloca sopra la porta d'ingresso, mentre sopra il tabernacolo compare una grande cornice rococò che armonizza con le porte di accesso alla sacrestia (Dal Forno, 1987). La facciata esterna è molto semplice, con le due uniche aperture sovrapposte centralmente, profilate da cornici. Una fascia liscia, leggermente in rilievo, la riquadra completamente. Il timpano, con cornice sporgente, è triangolare, con vasi acroteriali sui vertici inferiori e, sulla sommità, la croce.